

incaricato altre 600 lavorando in assenza completa di una presenza di un infermiere;

ciò rischia di determinare una situazione di grave tensione tra i detenuti e tra gli stessi operatori all'interno degli istituti penitenziari —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo al fine di promuovere maggiori trasferimenti finanziari alla Amministrazione Penitenziaria per garantire il funzionamento delle strutture sanitarie all'interno delle carceri, in particolar modo in quelle lucane, ed evitare che vengano posti in essere i tagli previsti dalla legge finanziaria. (4-03162)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ,

SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* — Per sapere — premesso che:

in data 6 giugno 2002, l'Ente nazionale per l'aviazione civile ha provveduto alla cancellazione delle esercenze relative agli aeromobili EI-CPB e EI-CMM, ampiamente riportata dall'agenzia di stampa *Avionews*;

ciò ha comportato il blocco di tutte le attività commerciali della compagnia aerea siciliana *Air Italy*, che, aggiunta all'attuale stato di crisi della *Sicily airport system*, sta comportando il licenziamento di più di novanta lavoratori;

la vicenda di questi due aeromobili è già ben nota agli interroganti, essendo stata oggetto di una precedente interrogazione a tutt'oggi senza risposta;

l'Enac ha cancellato l'esercenza di questi aeromobili su richiesta della *Free airways srl*, di cui è azionista la famiglia Crispino, e con il consenso della *Irish aerospace limited*, interrompendo, senza alcun preavviso, l'espletamento del servizio pubblico di trasporto aereo;

per questi aeromobili era stata richiesta l'esercenza della *Free airways*, negatagli dall'Enac perché non possedeva i requisiti tecnico-operativi prescritti dalle *J.a.r.o.p.s.*;

attualmente, le società della famiglia Crispino e l'*Air Italy* sono in contenzioso societario per la gestione dei servizi a terra nell'aeroporto di Palermo con la società *Sicily airport system*, che ha comportato il mancato pagamento di sette mensilità dei lavoratori della stessa, i quali, da un paio di settimane, sono in stato di agitazione;

la cancellazione delle esercenze dei due aeromobili si configurerebbe, a parere degli interroganti, come una vendetta postuma della famiglia Crispino nei confronti della proprietà della *Air Italy*, cui avrebbe prestato il fianco l'Enac;

le ripercussioni economiche per l'*Air Italy* saranno enormi: infatti, difficilmente l'azienda potrà risollevarsi se non viene subito ritirato il provvedimento di cancellazione dell'esercenza, dovendo il vettore trovare nello spazio di poche ore un aeromobile adeguato alla riprotezione di circa mille passeggeri su tratte nazionali a specifica valenza turistica, quindi non operate da altro vettore aereo —:

quali provvedimenti intenda adottare perché sia restituita al vettore *Air Italy* l'esercenza dei due aeromobili e se non intenda promuovere un'inchiesta ministeriale sull'Enac per valutarne i criteri di comportamento. (3-01062)

Interrogazione a risposta scritta:

CARRARA, LO PRESTI, FRAGALÀ, CANNELLA, BRIGUGLIO, GERMANÀ, CRIMI, STAGNO d'ALCONTRES, GAZZARA, D'ALIA e NARO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

tra l'amministrazione delle ferrovie italiane, il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il ministero dell'economia e delle finanze e la regione siciliana è stato sottoscritto un accordo di programma che azzeri i fondi già previsti per il completamento del raddoppio ferroviario nella parte mancante tra Patti e Castelbuono, nella tratta Messina-Palermo —:

se non ritengano di rivedere una tale decisione che stride pesantemente con i precedenti impegni assunti dal Governo nazionale e dal governo regionale, non tiene conto della funzione strategica della linea ferrata Messina-Palermo anche in vista della costruzione del ponte dello stretto, vanifica gli sforzi finanziari sin qui realizzati per il raddoppio nei tratti Messina-Patti e Fiumetorto-Cefalù, che ammontano alla non trascurabile cifra di circa duemila miliardi, e, infine, mortifica le aspettative di sviluppo, legate anche alla

velocizzazione dei collegamenti, della gran parte delle popolazioni delle province di Messina e di Palermo. (4-03154)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

MANINETTI, D'ALIA, COZZI, CIRO ALFANO, MEREU, DE LAURENTIIS, TUCCI e DI GIANDOMENICO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

gli appartenenti alle forze di polizia, ed in particolare gli ufficiali e i funzionari, sono soggetti per motivi di servizio a continui trasferimenti da una sede all'altra;

questa accentuata mobilità dà luogo a problemi e disagi di carattere materiale, relazionale ed economico, cui non corrisponde un'adeguata gratificazione in termini di indennità corrisposte;

di particolare rilievo è il problema attinente alla possibilità di reperire abitazioni ad un canone accessibile, data la carenza in talune sedi di alloggi di servizio;

si verifica, inoltre, una disparità di trattamento a livello fiscale determinata dalla qualificazione come « seconda casa », in base alla legislazione vigente, di eventuali abitazioni acquistate o ereditate e che non possono essere utilizzate a causa del predetto fenomeno dell'eccessiva mobilità, che comporta il necessario trasferimento della residenza della famiglia nella sede di servizio —:

se e quali concreti interventi il Governo intenda intraprendere per porre rimedio alla situazione descritta, soprattutto al fine di eliminare i molteplici effetti negativi dell'eccessiva mobilità per motivi di servizio e i conseguenti gravi oneri economici che ne derivano. (3-01055)